

estasi. Molti si misero al suo servizio e soprattutto considerarono un privilegio essere guidati spiritualmente da Caterina. La chiamavano "mamma", poiché come figli spirituali da lei attingevano il nutrimento dello spirito. Anche oggi la Chiesa riceve un grande beneficio dall'esercizio della maternità spirituale di tante donne, consacrate e laiche, che alimentano nelle anime il pensiero per Dio, rafforzano la fede della gente e orientano la vita cristiana verso vette sempre più elevate.

Un altro tratto della spiritualità di Caterina è legato al dono delle lacrime. Esse esprimono una sensibilità squisita e profonda, capacità di commozione e di tenerezza. Non pochi Santi hanno avuto il dono delle lacrime, rinnovando l'emozione di Gesù stesso, che non ha trattenuto e nascosto il suo pianto dinanzi al sepolcro dell'amico Lazzaro e al dolore di Maria e di Marta, e alla vista di Gerusalemme, nei suoi ultimi giorni terreni.

Impariamo da santa Caterina ad amare con coraggio, in modo intenso e sincero, Cristo e la Chiesa. Facciamo nostre le parole di santa Caterina che leggiamo nel Dialogo della Divina Provvidenza: "Per misericordia ci hai lavati nel Sangue, per misericordia volesti conversare con le creature. O Pazzo d'amore! Non ti bastò incarnarti, ma volesti anche morire! (...) O misericordia! Il cuore mi si affoga nel pensare a te: ché dovunque io mi volga a pensare, non trovo che misericordia"

AVVISI

Sabato 5 maggio, itinerario processione di S. Prisca V. e M., compatrona di S. Sperate: Via S. Giovanni - Via Arbarei - Via S. Prisca - Via V. Emanuele - Via Decimo - Via Sardegna - Via Nuoro - Via Cagliari - Via Giovanni XXIII - Via Cottolengo - Via Iglesias - Via Carloforte - Via Nuova - Via Bau Ninni Cannas - Vico I San Giovanni - Via Monastir - Via S. Giovanni

Giovedì 10 maggio alle ore 20.00 nella chiesa della Madonna del Perpetuo Soccorso si terrà la **Via Lucis**—un momento di preghiera con cui celebriamo il Signore Risorto. Siamo tutti invitati.

Ringrazio sentitamente i volontari ("pochi, ma buoni" è il caso di dire) che con grande dedizione e a più riprese hanno lavorato questa settimana alla pulizia e sistemazione dei coppi. Così si è potuto verificare che occorreranno ancora circa 600 - 800 tegole per coprire l'intera superficie del tetto. Se qualcuno desidera offrirle, è ancora in tempo! **Grazie di cuore!** PS: A breve sul sito parrocchiale tutte le **nuove foto** dei lavori fatti finora! (www.parcocchiasansperate.it)



CALENDARIO DELLE BENEDIZIONI

Lunedì 30 aprile: V. De Nicola - V. Giovanni XXIII - V. Togliatti - V. Sicilia - V. F.lli Cervi - V. Giolitti

Mercoledì 2 Maggio: V. Cottolengo - V. Iglesias - V. Carloforte - V. Gobetti - V. Barbagia

Giovedì 3 Maggio: V. Carbonia - V. Oristano - V. Macomer - V. Caprera - V. Tempio

Venerdì 4 Maggio: V. Nuova - V. Santa Suja - V. Mannu - V. Azuni - V. Sulis

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

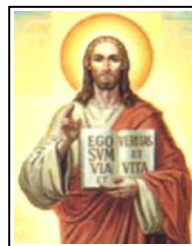
MARTEDÌ dalle 19.30 alle 20.30 | SABATO dalle 10.00 alle 11.30

telefono: **070 960 0100** e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) www.parcocchiasansperate.it



Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

29 Aprile 2018
V DOMENICA DI PASQUA



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

SANTA CATERINA DA SIENA

Pochi di noi forse lo sanno che Santa Caterina da Siena, di cui la Chiesa fa memoria oggi, oltre ad essere Patrona d'Italia e Compatrona della città di Roma, è anche *la protettrice del Centro Femminile Italiano*. Com'è possibile che una donna nata sette secoli fa in una numerosissima famiglia abbia avuto un ruolo così eminente nella storia della Chiesa, da continuare ancor oggi ad ispirare le persone con il suo fascino di santità?

Caterina all'età di 16 anni, spinta da una visione di san Domenico, entrò nel Terz'Ordine Domenicano, nel ramo femminile detto delle Mantellate. Rimanendo in famiglia, confermò il voto di verginità fatto privatamente quando era ancora un'adolescente, si dedicò alla preghiera, alla penitenza, alle opere di carità, soprattutto a beneficio degli ammalati.

Quando la fama della sua santità si diffuse, fu protagonista di un'intensa attività di consiglio spirituale nei confronti di ogni categoria di persone: nobili e uomini politici, artisti e gente del popolo, persone consacrate, ecclesiastici, compreso il Papa Gregorio XI che in quel periodo risiedeva ad Avignone e che Caterina esortò energicamente ed efficacemente a fare ritorno a Roma. Viaggiò molto per sollecitare la riforma interiore della Chiesa e per favorire la pace tra gli Stati: anche per questo motivo Giovanni Paolo II la volle dichiarare **Compatrona d'Europa: il Vecchio Continente non dimentichi mai le radici cristiane** che sono alla base del suo cammino e **continui ad attingere dal Vangelo i valori fondamentali** che assicurano la giustizia e la concordia.

Caterina soffrì tanto, come molti Santi. Qualcuno pensò addirittura che si dovesse diffidare di lei al punto che, nel 1374, sei anni prima della morte, il capitolo generale dei Domenicani la convocò a Firenze per interrogarla. Le misero accanto un frate dotto ed umile, Raimondo da Capua, futuro Maestro Generale dell'Ordine. Divenuto suo confessore e anche suo "figlio spirituale", scrisse una prima biografia completa della Santa. Fu canonizzata nel 1461.

La dottrina di Caterina, che apprese a leggere con fatica e imparò a scrivere quando era già adulta, è contenuta ne Il Dialogo della Divina Provvidenza ovvero Libro della Divina Dottrina, un capolavoro della letteratura spirituale, nel suo Epistolario e nella raccolta delle Preghiere. Il suo insegnamento è dotato di una ricchezza tale che il Servo di Dio Paolo VI, nel 1970, la dichiarò Dottore della Chiesa.

In una visione che mai più si cancellò dal cuore e dalla mente di Caterina, la Madonna la presentò a Gesù che le donò uno splendido anello, dicendole: "Io, tuo Creatore e Salvatore, ti sposo nella fede, che conserverai sempre pura fino a quando celebrerai con me in cielo le tue nozze eterne" (Raimondo da Capua, S. Caterina da Siena, Legenda maior, n. 115, Siena 1998). Quell'anello rimase visibile solo a lei. In questo episodio straordinario cogliamo il centro vitale della religiosità di Caterina e di ogni autentica spiritualità: il cristocentrismo. Cristo è per lei come lo sposo, con cui vi è un rapporto di intimità, di comunione e di fedeltà; è il bene amato sopra ogni altro bene.

Attorno ad una personalità così forte e autentica si andò costituendo una vera e propria famiglia spirituale. Si trattava di persone affascinate dall'autorevolezza morale di questa giovane donna di elevatissimo livello di vita, e talvolta impressionate anche dai fenomeni mistici cui assistevano, come le frequenti

Chiesa di San Giovanni Battista

Domenica 29 Aprile <i>V di Pasqua</i> <i>S. Caterina da Siena</i>	08.00	Vittorina Pintus (5° anniv.)
	10.00	In onore di S. Caterina da Siena <i>Patrona del CIF</i>
Lunedì 30 Aprile <i>S. Pio V</i>	17.00	<i>Cenacolo dello Spirito Santo</i>
	18.30	Vincenza Casti e Mario
Martedì 1 Maggio <i>S. Giuseppe lavoratore</i>	09.00	Priamo Piras e Simona (<i>in S. Lucia</i>)
	18.30	Mario Atzei (<i>trigesimo</i>)
Mercoledì 2 Maggio <i>S. Atanasio</i>	18.00	<i>Vespri e Triduo a S. Prisca</i>
	18.30	Caterina Sciola
Giovedì 3 Maggio <i>Ss. Filippo e Giacomo</i>	18.00	<i>Vespri e Triduo a S. Prisca</i>
	18.30	Delfina Salis ed Emilio
Venerdì 4 Maggio <i>S. Floriano</i>	Primo Venerdì del Mese	
	15.00	Esposizione SS.mo Sacramento - Coroncina alla Divina Misericordia
	17.00	Adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)
	18.00	<i>Vespri e Triduo a S. Prisca</i>
	18.30	Sacro Cuore
Sabato 5 Maggio <i>S. Prisca V. e M.</i>	08.00	S. Messa
	10.00	S. Messa
	18.00	S. Prisca V. e M. Solenne celebrazione e processione
Domenica 6 Maggio <i>VI di Pasqua</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Battesimo: Riccardo Ortu

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Eligio, Giuseppe, Andrea	
18.00	Pina Vasallo	
18.00	<i>San Giuseppe Benedetto Cottolengo</i> Efisio e Anna Maria	
18.00	Francesco	
18.00	Benito Collu e Carlo Serra	
18.00	Francesco Mameli (<i>trigesimo</i>)	
08.00	Giornata Eucaristica	
12.00	<i>Esposizione SS.mo Sacram. e Lodi</i>	
	<i>Ora Media e Reposizione</i>	
15.00	<i>Esposizione SS.mo - Coroncina alla Divina Misericordia</i>	
18.00	Sacro Cuore	
18.00	Battesimo: Filippo e Tommaso Madau	
10.30	Antonio e Mariuccio	
18.00	Mariella (1° anniv.) e Annibale	

È la storia del Canonico continua...

Oggi a 190 anni dalla apertura della Volta Rossa, primo germe della Piccola Casa della Divina Provvidenza, l'opera del canonico Cottolengo viene continuata dai suoi figli in Italia e nel mondo: Suore, Sacerdoti, Fratelli cottolenghini, essi sono lievito di carità, di dedizione e di attenzione. Spesso sono inseriti in ambienti non cristiani e in situazioni di difficoltà, ma dedicano la loro professionalità e il loro amore ai malati, agli abbandonati, ai bambini e ai più soli che dovunque sono considerati "peso".

Grande presenza, con i consacrati, sono i laici che, "a qualsiasi latitudine", condividono e sono in prima linea: coloro che sono stipendiati per il loro servizio, professionisti e collaboratori, ma anche tanti e tanti volontari che con lo stipendio della carità, "il centuplo evangelico", perseverano nel dono di sé.

Ultimamente a queste presenze se ne sono aggiunte delle altre: i "Laici aggregati" e gli "Oblati". Sono fratelli e sorelle che in forza del Battesimo, vogliono vivere la loro vita cristiana seguendo la santità del Cottolengo e illuminati dal carisma, si impegnano a vivere secondo lo stile proprio del Santo: e dopo un periodo di formazione, emettono la loro consacrazione. Questi Consacrati ruotano sia attorno alle opere di carità, sia attorno ai Monasteri di vita contemplativa, ai quali si ispirano per un impegno soprattutto di contemplazione e di preghiera.

Ma aggiungiamo la vicinanza e la collaborazione di ogni persona che con il rispetto e la condivisione favoriscono il nostro impegno e ci permettono di continuare a dire a tutti che "siamo figli di un Padre buono e provvidente che pensa a noi più di quanto noi pensiamo a Lui" e che umilmente ci aiutano a scrivere, nella storia di San Sperate, una pagina sempre nuova di condivisione e di carità.